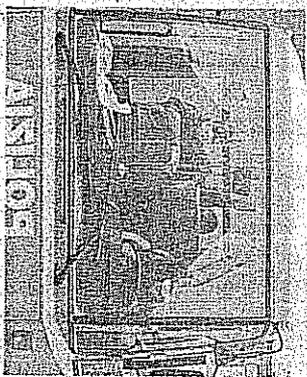


SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

RASSEGNA STAMPA SIAP DEL GIORNO 14 AGOSTO 2014

Il caso Due infetti a Vittorio Veneto Scabbia, rabbia e paura Lira dei poliziotti e le polemiche sul web

VITTORIO VENETO - Ribollono in Rete la rabbia e la paura per i due casi di scabbia accertati fra i profughi di Vittorio Veneto. Timori infondati secondo l'Usj 7, che ribadisce l'esclusione di rischi di contagio verso la generalità della popolazione, ma che evidentemente non ha il compito di frenare l'ira dei contrari all'operazione «Mare Nostrum», riversata in queste ore sui siti web e sui social network. Ad unirsi al coro del fastidio è anche il sindacato di polizia, che sabato scorso aveva espresso preoccupazione per la possibile diffusione di malattie connesse alla presenza dei migranti. Sono decine i commenti pubblicati dai tre-migranti, ed in particolare dai vittoriesi, alle



In centinaia

Nelle prossime settimane sono attesi centinaia nella Marca gli arrivi di centinaia di profughi. Per questo la Prefettura ha predisposto un nuovo bando per l'accoglienza. A lato: un bus della polizia per un trasferimento di migranti.

notizie riguardanti i due venetini sottoposti a terapia dermatologica. «Perché non li mandiamo nelle vicinanze delle abitazioni di chi li vuole quì?», scrive un'intermittente, per citare uno dei post riferibili, considerato l'alto tasso di insulti che caratterizza molti altri. «I controlli avvengono secondo i protocolli» - afferma il dottor Sandro Cin-

La protesta

Il Siap chiede misure di sicurezza per tutelare la salute dei poliziotti in servizio

quetti, direttore del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria - con i nostri medici e infermieri che entrano nella struttura non appena viene comunicato l'arrivo degli ospiti». Ma intanto il Siap torna a chiedere misure di sicurezza: «Il malcontento tra i poliziotti è ormai galoppante. Non vogliamo arrivare ad una protesta formale con sit in davanti allo stesso ufficio di polizia e in questo modo procurare un rallentamento delle regolarizzazioni». Richiamiamo però un'attenzione forte sulle problematiche di salute che possono riguardare gli arrivi dei profughi».

A. Pe.

CORRIERE DELLA SERA

